



MOZIONE n. 2046 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 25 giugno 2025.

OGGETTO: In merito all'istituzione del titolo di "Capitale toscana dell'arte contemporanea".

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), il quale prevede che: "il Consiglio dei ministri conferisce annualmente il titolo di "Capitale italiana dell'arte contemporanea" ad una città italiana, sulla base di un'apposita procedura di selezione definita con decreto del Ministro della cultura, previa intesa in sede di Conferenza unificata (...);

Visto il Programma regionale di sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 239, con particolare riferimento al Progetto regionale 14 (Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo), tra i cui obiettivi contempla quello volto a "sostenere e promuovere l'Arte contemporanea", sostenendo "i progetti di arte contemporanea, nonché le attività dei soggetti rappresentativi (...) anche in una dimensione nazionale ed internazionale" ;

Richiamati:

- il decreto del Ministro della Cultura 21 marzo 2024, n. 117 (Procedura di selezione per il conferimento del titolo di 'Capitale italiana dell'arte contemporanea');
- il decreto del Direttore generale creatività contemporanea 15 aprile 2024, n. 77, (Bando per il conferimento del titolo di 'Capitale italiana dell'arte contemporanea' per l'anno 2026);
- il decreto del Ministro della cultura 18 settembre 2024 n. 277, (Nomina della giuria per la selezione della città 'Capitale italiana dell'arte contemporanea' per l'anno 2026).

Ricordato che l'iniziativa "Capitale italiana dell'arte contemporanea" (CIAC):

- ha quale obiettivo generale quello di incoraggiare e sostenere la capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della promozione e della valorizzazione dell'arte contemporanea attraverso la realizzazione e la riqualificazione di spazi e aree dedicate alla fruizione, affinché venga recepito, in maniera sempre più diffusa, il valore della cultura per il processo identitario nazionale, per la coesione ed inclusione sociale, l'integrazione, la creatività, l'innovazione, la crescita, lo sviluppo economico e il benessere individuale e collettivo;
- persegue i seguenti obiettivi specifici:
 - a) realizzare e/o riqualificare aree e spazi da destinare alla produzione e alla fruizione dell'arte contemporanea;
 - b) valorizzare il territorio e promuovere le competenze locali, anche al fine di coinvolgere i giovani talenti e gli artisti contemporanei nazionali/internazionali e di sviluppare scambi di esperienze professionali e di confronto creativo;
 - c) favorire la costruzione di reti tra enti pubblici (musei, centri d'arte, istituzioni) ed enti privati senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, spazi indipendenti e spazi non-profit) votati alla ricerca e alla sperimentazione sull'arte contemporanea;
 - d) rafforzare la coesione e l'inclusione sociali, nonché lo sviluppo della partecipazione pubblica;
 - e) utilizzare le nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento delle giovani generazioni e del miglioramento dell'accessibilità;
 - f) promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità nei settori visivi, performativi e creativi anche attraverso la creazione di reti e filiere di settore;
 - g) conseguire risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale;
 - h) promuovere l'immaginario italiano e la creatività nazionale anche al fine di migliorare l'attrattività del territorio nel contesto internazionale;
 - i) perseguire gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Rilevato che:

- a concorrere per il titolo di Capitale italiana dell'Arte contemporanea per il 2026 giungevano 23 candidature, tra cui quella presentata dal Comune di Carrara;

- nell’ottobre 2024 la giuria sceglieva i cinque progetti finalisti che risultavano essere afferenti ai seguenti Comuni ed i relativi dossier di seguito elencati:
 - Carrara (MS): “Carrara-Da 2000 anni contemporanea”;
 - Gallarate (VA): “La Cultura del Fare. Il Fare delle Cultura”;
 - Gibellina (TP): “Portami il futuro”;
 - Pescara (PE): “Pescara città contemporanea-Una porta aperta ai sogni”;
 - Todi (PG): “Ponte contemporaneo”.
- il 31 ottobre 2024 avveniva la proclamazione di Gibellina quale città insignita del titolo di “Capitale italiana dell’Arte Contemporanea per l’anno 2026”.

Richiamata la delibera del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2025 (Conferimento alla città di Gibellina, del titolo di ‘Capitale italiana dell’arte contemporanea), per l’anno 2026”;

Evidenziato che:

- in Toscana la Rete del Contemporaneo connette virtualmente otto realtà museali d’arte contemporanea presenti nelle città di Firenze, Prato, Pistoia, Carrara, Livorno, Colle di Val d’Elsa (Siena), San Gimignano (Siena) e San Giovanni Valdarno (Arezzo);
- le realtà museali sopracitate, tra queste il Museo delle arti di Carrara (mudaC), sono situate in una regione dal passato straordinario come la Toscana e rappresentano istituzioni che hanno raccolto considerevoli collezioni pubbliche, affiancate da pluriennali attività di promozione e diffusione dell’arte contemporanea, tutte interessate a valorizzare la cultura artistica del presente o del passato più recente, con l’obiettivo di offrire ai visitatori nuove opportunità per conoscere e apprezzare un ricco patrimonio d’arte in costante evoluzione. (al riguardo cfr. <https://www.regione.toscana.it/-/rete-del-contemporaneo>).

Ricordato che l’amministrazione comunale di Carrara, preso atto dell’esito della selezione, manifestava, tuttavia, l’intenzione di:

- procedere con la predisposizione di un articolato programma di eventi, attingendo ai vari progetti artistici contenuti nel dossier di candidatura a CIAC 2026, comprensivi di alcuni eventi di anteprima da svolgersi nel 2025;
- fare assumere alle iniziative una dimensione regionale, mediante il coinvolgimento sia di alcuni dei soggetti estensori del dossier di candidatura o dei sostenitori di quest’ultima, sia delle Rete del Contemporaneo in Toscana.

Rilevato che il progetto “Carrara, da 2000 anni contemporanea”:

- risulta coerente con la storia e l’identità di una città che storicamente occupa una posizione centrale nel panorama artistico nazionale e internazionale, in ragione del suo stretto legame con il marmo e con la tradizione scultorea, nonché per la significativa presenza sul territorio di una comunità artistica diffusa e di importanti istituzioni formative quali l’Accademia di Belle Arti, fondata nel 1769; a tale istituzione si aggiungono ulteriori realtà scolastiche di rilievo, quali il Liceo Artistico Artemisia Gentileschi e l’Istituto Professionale del Marmo Pietro Tacca, quest’ultimo specificamente orientato alla formazione di artisti e artigiani specializzati nella lavorazione del marmo;
- beneficia di una particolare situazione (per quanto afferisce alla scultura) in quanto la città ospita l’intera “filiera” dell’arte contemporanea, dall’estrazione della materia prima, alla formazione delle *skills* e dei talenti di artisti e artigiani, alla produzione di artefatti, fino alla vendita finale;
- individua come punti di forza della città le istituzioni museali presenti: Museo Civico del Marmo di Carrara (che verrà rinnovato e riaperto nel 2026); Museo delle Arti di Carrara (MudaC); Museo Carrara e Michelangelo (CarMI) di Villa Fabbrocotti alla Padula e Parco artistico di cultura ambientale; Gipsoteca dell’Accademia di Belle Arti.

Evidenziato che la città di Carrara dispone di una filiera operativa completa nell’ambito della produzione artistica, comprendente, non solo l’estrazione e la lavorazione del marmo, ma anche un sistema formativo di eccellenza (Accademia delle Belle Arti, Liceo Artistico, Istituto del Marmo);

Considerato che l’arte contemporanea rappresenta oggi uno dei motori simbolici e identitari del tessuto culturale europeo, nonché un veicolo di rigenerazione urbana, inclusione sociale e sviluppo economico, capace di integrare linguaggi innovativi, pratiche artigianali e nuovi modelli di produzione culturale;

Considerato inoltre che, come si evince dal sopracitato progetto regionale 14, l’elemento qualificante della politica culturale regionale risiede “nella valorizzazione sistemica e integrata delle risorse culturali del territorio toscano, così da

migliorarne le condizioni di offerta e di fruizione, elevare il livello di partecipazione delle comunità locali e accrescere l'attrattività del territorio stesso, in termini di sviluppo economico e di coesione sociale”;

Considerato, infine, che la Città di Carrara, a seguito dell'adozione di una strategia di valorizzazione della cultura per lo sviluppo economico e sociale sostenibile del proprio territorio, ha da tempo ottenuto importanti risultati in campo culturale, tra questi il titolo conferitole nel 2017 di “Città Creativa Unesco per artigianato e arti popolari”;

Impegna
la Giunta regionale

a valutare, in considerazione di quanto espresso in narrativa, l'istituzione di uno specifico riconoscimento, che segua la periodicità del titolo nazionale, finalizzato all'istituzione della “Capitale toscana dell'arte contemporanea”;

a valutare, anche alla luce della rilevanza ottenuta nell'ambito del riconoscimento istituito a livello nazionale, uno specifico sostegno finalizzato alla realizzazione delle azioni contenute nel progetto “Carrara, da 2000 anni contemporanea”, in virtù sia dell'alto livello culturale ed artistico delle proposte presenti in detto programma, sia della dimensione regionale, con le conseguenti ricadute in termini di sviluppo economico e di coesione sociale, che potranno assumere alcune delle iniziative progettate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Marco Landi